

PRESENTAZIONE

Fin dai tempi antichi le aree appenniniche sono state oggetto della colonizzazione umana. Pur in presenza di severe condizioni ambientali, esse offrivano risorse per il sostentamento: disponibilità di acqua, prodotti del bosco, praterie per il pascolo.

L'Appennino, quello Tosco-Emiliano in particolare, era anche una barriera da attraversare per i collegamenti nord-sud fra i centri egemoni del paese, di cui la Francigena è solo il principale esempio. Spesso gli itinerari privilegiavano i crinali e i versanti, più sicuri dei fondovalle, anche se comportavano ingenti opere di presidio. In stretta relazione con tali percorsi, oltre i complessi civili e religiosi, si sedimentavano nel tempo i segni materiali delle civiltà montane, diverse e originali da luogo a luogo.

I profondi cambiamenti avvenuti nella struttura socio economica e la rapida evoluzione dei mezzi di trasporto hanno portato ad un disegno delle infrastrutture totalmente diverso, che ha emarginato gli antichi percorsi e con essi gran parte dei segni tangibili delle civiltà montane, spesso di grande valore culturale e artistico. Con i percorsi tramontava anche l'intera economia di montagna; prima in conseguenza dell'industrializzazione, poi dei più generali interessi connessi alla globalizzazione, che vedevano la valorizzazione dei soli luoghi turistici di massa.

Se alcuni antichi percorsi sono stati convertiti in strade di collegamento interregionale o provinciale, molti sono stati abbandonati e dimenticati, con il loro patrimonio di beni culturali. Alcuni sono diventati itinerari escursionistici, curati dal CAI.

Percorrere la montagna con consapevolezza può diventare un obiettivo strategico per la sua valorizzazione. I percorsi storici transappenninici possono diventare il baricentro per una strategia di valorizzazione economica dei territori montani da essi attraversati e del loro vasto patrimonio culturale e naturalistico. Ciò implica studio, scelte politiche, investimenti, informazione.

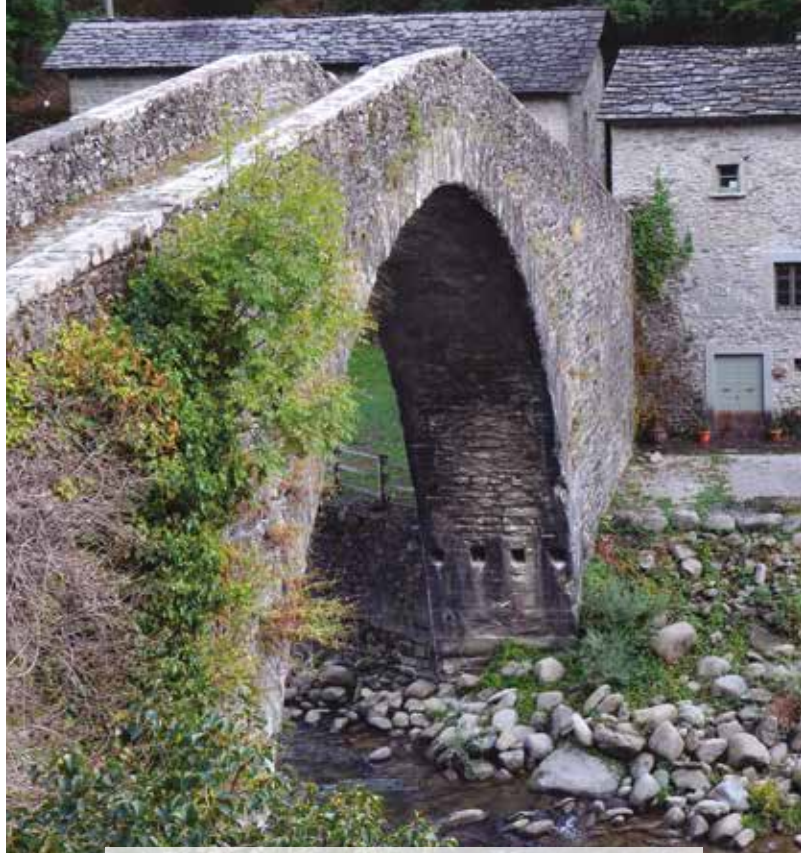
Il convegno propone una riflessione sulla composizione sociale di vecchi e nuovi abitanti delle aree montane, sulle loro professioni, sulle attività produttive tradizionali e nuove, sui servizi sociali e sulle reti tecnologiche necessari a sostenere l'abitare in zone a bassa densità abitativa, sul ruolo di un turismo a bassa necessità di infrastrutture come quello escursionistico, promosso dal CAI anche sugli itinerari di lunga percorrenza.



PISTOIA
TOSCANA
Capitale Italiana
della Cultura 2017

A piedi nella storia

Itinerari transappenninici e sviluppo dei territori montani



Pistoia, 2 dicembre 2017

**Saloncino della Fondazione Cassa
di Risparmio di Pistoia e Pescia
Palazzo De' Rossi - Via De' Rossi 26**

- 9,30 **Saluti**
Alessandro Tomasi, *Sindaco Pistoia*
Luca Iozzelli, *Fondazione CRPP*
Vincenzo Torti, *Presidente Generale Club Alpino Italiano*
Giorgia Muratori, *Segretariato MIBACT Toscana*
- 10,00 **Ruolo e storia dei percorsi**
Conduce Carlo Natali, *Comitato Scientifico CAI Toscana*
- 10,00 Francesco Palumbo, *D.G. Turismo - MIBACT*
Il ruolo dei cammini storici nella visione del MIBACT
- 10,20 Carla G. Romby, *Storica del territorio Università di Firenze*
Gli itinerari transappenninici nel tempo
- 10,40 **Identità di luoghi e comunità**
Conduce Gaudenzio Mariotti, *Presidente CAI Toscana*
- 10,40 Carlo Natali, *Urbanista Università di Firenze*
Insediamenti montani e paesaggio lungo i percorsi
- 11,00 Paolo De Simonis, *Antropologo Università di Firenze*
Variazioni di quota: eredità e progetti lungo il crinale
- 11,20 Sabina Magrini e Ilaria di Cocco, *Segretariato MIBACT Emilia-Romagna*
Beni culturali e sentieri storici: ragioni e metodo di uno studio sul carattere storico degli itinerari
- 11,40 **I nuovi viandanti e l'economia della montagna**
Conduce Vinicio Ruggeri, *Presidente CAI Emilia-Romagna*
- 11,40 Paolo Figini, *Centro Studi Avanzati sul Turismo Univ. di Bologna*
Sulla via del ritorno: economia e turismo nei territori dell'Appennino Tosco-Emiliano.
- 12,00 Alessia Mariotti, *Centro Studi Avanzati sul Turismo Univ. di Bologna*
A spasso per l'Europa. Gli itinerari culturali per lo sviluppo territoriale: strumenti, politiche e pratiche fra marginalità, lentezza e sostenibilità.
- 12,20 Claudia Amitrano e Sofia Lanzinger, *Tourism Economics and Management, Univ. di Bologna*
Il contributo degli itinerari escursionistico-storici all'economia della montagna: il caso della Via degli Dei e della Linea Gotica.
- 12,40 Maurizio Davolio, *Presidente Associazione Italiana Turismo Responsabile*
Il turismo responsabile: un nuovo paradigma che ben si addice alla montagna
- 13,00 **Pausa pranzo - catering**
Il pranzo sarà offerto dalla *Fondazione Cassa di Risparmio esclusivamente a chi si sarà preregistrato.*
- 14,30 Giuliano Cervi, *Presidente Comitato Scientifico CAI*
Il Cammino di Matilde da Mantova a Pisa - Un progetto del Club Alpino Italiano.
- 15,00 **Tavola rotonda coordinata da Luca Calzolari - Direttore "Montagne 360"**
Il ruolo dei cammini storici per lo sviluppo del turismo montano
- 15,00 **Prima seduta – Parlano gli operatori**
Liviana Zanetti, *Presidente APT Emilia-Romagna*
Gianluca Chelucci, *Console regionale T.C.I. per la Toscana*
Operatori turistici e produttori agroalimentari
- 16,00 **Seconda seduta – Parlano le istituzioni**
Paola Gazzolo, *Ass. politiche ambientali e della montagna della Regione Emilia-Romagna*
Federica Fratoni, *Assessore all'ambiente della Regione Toscana*
Fausto Giovanelli, *Presid. Parco Naz. Appennino Tosco-Emiliano*
Luca Santini, *Presid. Parco Naz. Foreste Casentinesi*
Vincenzo Torti, *Presidente Generale Club Alpino Italiano*
- 17,30 **Fine lavori**

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

L'accesso al convegno è libero ma, a causa del limitato numero di posti disponibili, si richiede la *preregistrazione*, da effettuare tramite posta elettronica, scrivendo a convegno2dicembre@gmail.com e indicando Nome e Cognome, Ente, Società o Associazione di appartenenza ed eventuale ruolo ricoperto nell'ente di appartenenza

COME RAGGIUNGERE IL LUOGO DEL CONVEGNO

Il convegno si svolgerà nel Saloncino del Palazzo De' Rossi, in Via De' Rossi 26 in Pistoia, sede della *Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia*. Chi arriverà in treno potrà raggiungere la sede a piedi in circa 10'. Per chi arriverà in auto, il parcheggio più vicino è situato in Viale Matteotti, a 5' a piedi dalla sede del convegno.

PISTOIA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2017

Nel periodo del convegno, Pistoia sarà ancora sede di numerose manifestazioni culturali organizzate nella veste di *Capitale Italiana della Cultura 2017*. Sul tema della montagna saranno visibili le seguenti mostre: "La Montagna Dimenticata: Uomini, Ambiente dell'Appennino Tosco-Emiliano", organizzata dalla Sezione di Pistoia del Club Alpino Italiano e dal Fotoclub Misericordia Pistoia
"La rivelazione del Tibet. Ippolito Desideri e l'esplorazione scientifica italiana nelle terre più vicine al cielo", Palazzo Sozzifanti, Via De' Rossi 7.
Maggiori dettagli sul sito ufficiale della manifestazione <http://www.pistoia17.it/>